

## RAPPORTO

della Commissione della Gestione  
sul messaggio del 16 novembre 1955 concernente la concessione  
di un contributo alla Società Ferrovie regionali ticinesi in Locarno  
per la copertura del disavanzo dell'esercizio 1954

(del 17 aprile 1956)

Anche quest'anno la Società Ferrovie regionali ticinesi (F.R.T.) ha chiesto alla Confederazione ed al Cantone di coprire il disavanzo dell'azienda risultato dall'esercizio 1954 e che comporta un ammontare di Fr. 125.100,—.

La Confederazione prende a suo carico il 50 % di questa somma, cioè Fr. 62.550,—, ponendo però la condizione che il Cantone assuma l'onere del rimanente 50 %.

La norma giuridica che permette l'aiuto federale trovasi nel decreto federale del 3 ottobre 1951 concernente un soccorso temporaneo a talune imprese private ferroviarie e di navigazione per mantenerne l'esercizio.

Il Consiglio di Stato ci informa nel suo messaggio che il disavanzo d'esercizio della Società FRT è dovuto in parte all'aumento degli stipendi e delle paghe, decretato, con effetto retroattivo, a partire dal 1. gennaio 1954 dal suo Consiglio d'amministrazione (circa Fr. 120.000,—) e in parte dai minori introiti che hanno contribuito a creare la situazione di disagio della società, (Valle Maggia: Fr. 41.207,— in meno - Centovalli: Fr. 20.042,— in meno del 1953) dovuti al minor traffico di viaggiatori ed in modo particolare alla diminuzione dei trasporti dell'O.F.I.M.A.

Ora il Cantone e la Confederazione sono già stati chiamati in precedenza ad assumere il disavanzo delle Ferrovie regionali e dal 1952 tale disavanzo è in costante aumento. Si è perciò arrivati alla conclusione che gli anni deficitari stanno diventando la regola; questo ente si può infatti considerare un ammalato cronico.

Ne deriva quindi la fondata preoccupazione dell'Autorità per l'attuale situazione ed il conseguente desiderio di trovare una soluzione soddisfacente al problema che affligge le F.R.T.

E' stata ordinata una perizia dal Consiglio di Stato e sulla scorta dei dati in essa contenuti, si potrà procedere ad una azione di risanamento delle Ferrovie regionali ticinesi, chiamando allora a parteciparvi pure i Comuni interessati, mentre, per il momento, non si fa ricorso al contributo di questi Comuni.

Dopo quanto esposto, non sarà inutile accennare alla pubblica utilità delle Ferrovie regionali ticinesi: ciò fa che si debba ritenere giustificato il sussidio proposto dal Consiglio di Stato, come misura temporanea, in vista dei provvedimenti che l'Autorità esecutiva cantonale intende prendere, al fine di ovviare ad una situazione che minaccia di divenire sempre più grave.

Fatte queste considerazioni, Vi invitiamo a voler accettare il contributo a favore della Società Ferrovie regionali ticinesi indicato nel decreto legislativo proposto dal Consiglio di Stato.

*Per la Commissione della Gestione :*

P. Tatti, relatore

Caroni — Ferretti — Jolli — Merlini  
— Pagani — Pellegrini A. — Pellegrini P. — Zeli